

A giugno entrate a picco, imposte dirette -23,9%

Crollo delle entrate tributarie di giugno. Lo scorso mese le imposte pagate sono state più basse del 15,4%, per un totale di 46.935 mln di euro (-8.543 milioni di euro). Il segno negativo caratterizza soprattutto le imposte dirette che fanno segnare un calo del 23,9% soprattutto a causa delle date di scadenza posticipate a luglio. Mentre nel periodo gennaio-giugno 2024 sale il gettito dall'attività di accertamento che arriva a 7,2 mld circa con un incremento del 31,2%.

A dare i dati mensile il dipartimento finanze del Ministero dell'economia. Nel mese di giugno, si legge nel documento, le entrate tributarie sono state pari a 46.935 mln di euro (-8.543 mln, -15,4%), a fronte di una dinamica negativa delle imposte dirette (-8.761 mln, -23,9%) le imposte indirette invece hanno mostrato un andamento positivo (+1,2%). Il Mef spiega "la diminuzione delle imposte dirette è da attribuire principalmente all'andamento negativo dell'autoliquidazione Irpef (-2.191 milioni di euro, -76,6%) e dell'autoliquidazione Irpef (-8.427 milioni di euro, -65,8%) il cui gettito è stato influenzato dalle differenti date di scadenza delle imposte autoliquidate. Nell'anno 2024 la data di scadenza di detti versamenti è stata infatti posticipata al 1° luglio, in quanto il 30 giugno cadeva di domenica. Inoltre è da sottolineare che i dati dell'autoliquidazione sono provvisori in quanto, per i soggetti Isa, le modifiche legislative intervenute in attuazione delle Riforma Fiscale hanno previsto un differimento dei versamenti in acconto e saldo al 31 luglio 2024 con la ulteriore possibilità di effettuare il versamento entro il 30 agosto con una maggiorazione dello 0,40%, mentre lo scorso anno il Ministero dell'Economia e Finanze aveva prorogato le suddette date al 20 luglio, e al 31 luglio con la maggiorazione dello 0,40%. Solo con i versamenti di luglio e agosto si potrà avere un quadro più preciso dell'andamento dell'autoliquidazione.

Invece, nei primi sei mesi del 2024 il gettito derivante dall'attività di accertamento e controllo si è attestato a 7,2 mld euro circa (7.172 mln), in aumento di 1,7 mln rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, +31,2%.

—© Riproduzione riservata —

